

In Italia il comparto dell'autoriparazione conta oltre 90 mila imprese registrate e ha una forte vocazione alla piccola imprenditoria, dato che il 98% degli addetti lavora in imprese con meno di 50 lavoratori e l'81,4% in imprese con meno di dieci addetti. I dati citati emergono da un'elaborazione dell'Osservatorio Autopromotec su informazioni dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia su dati di Unioncamere e Infocamere, che si riferiscono al secondo trimestre 2023.

Imprese italiane del settore autoriparazione, con dettaglio di quelle artigiane (al secondo trimestre 2023)

REGIONE	Totale imprese autorip.	Imprese artigiane di autorip.	Quota di imprese artigiane
TRENTINO-A.A.	1.208	1.047	86,7%
FRIULI-V.G.	1.460	1.247	85,4%
VALLE D'AOSTA	189	161	85,2%
VENETO	6.459	5.358	83,0%
MARCHE	2.393	1.978	82,7%
BASILICATA	1.122	921	82,1%
MOLISE	633	517	81,7%
EMILIA-R.	6.414	5.132	80,0%
CALABRIA	3.637	2.909	80,0%
PUGLIA	6.220	4.954	79,6%
SICILIA	8.258	6.532	79,1%
SARDEGNA	2.877	2.236	77,7%
PIEMONTE	8.010	6.218	77,6%
LOMBARDIA	13.361	10.283	77,0%
LIGURIA	2.207	1.683	76,3%
ABRUZZO	2.332	1.771	75,9%
TOSCANA	5.155	3.844	74,6%
UMBRIA	1.473	1.095	74,3%
CAMPANIA	8.275	5.514	66,6%
LAZIO	8.689	5.177	59,6%
ITALIA	90.372	68.577	75,9%

Fonte: elaborazione Osservatorio Autopromotec su Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere-Infocamere

Le imprese artigiane di autoriparazione, ossia quelle che sono caratterizzate dalla presenza di pochi dipendenti e nelle quali chi gestisce l'impresa partecipa personalmente al processo produttivo, rappresentano il 75,9% del totale delle imprese di autoriparazione italiane. A livello territoriale, la presenza di imprese artigiane di autoriparazione si rileva soprattutto al Nord: la prima regione per concentrazione di imprese artigiane di autoriparazione è il Trentino-Alto Adige, dove rappresentano l'86,7% del totale delle imprese di autoriparazione; seguono Friuli-Venezia Giulia (85,4%), Valle d'Aosta (85,2%), Veneto (83%) e Marche (82,7%). In Umbria, Campania e Lazio, invece, si rilevano le quote più basse di imprese

artigiane di autoriparazione sul totale delle imprese del settore, rispettivamente del 74,3%, 66,6% e 59,6%.

L'Osservatorio Autopromotec sottolinea che il crescente utilizzo della tecnologia nella filiera auto deve essere accompagnato da una maggiore diffusione, tra gli addetti del settore, di competenze digitali e "green-skill" di livello elevato, ossia la predisposizione a ridurre l'impatto ambientale dell'attività di autoriparazione. Per continuare a essere competitivi, gli addetti dell'aftermarket automobilistico devono prepararsi per un'attività di manutenzione e riparazione da interpretare sempre più in chiave tecnologica: una necessità di aggiornamento urgente soprattutto per gli operatori che lavorano in realtà di piccole dimensioni.

ATTENZIONE: notizie come questa sempre di più spariranno dalla newsletter standard di Pneusnews.it specifica per i gommisti, perché verranno riservate ai lettori iscritti alla newsletter Car Service.ù

Se non vuoi perdere articoli come questo, clicca qui sotto e iscriviti - gratuitamente - anche alla Newsletter Car Service, che viene inviata una volta alla settimana, di martedì.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



CAR SERVICE by
PNEUSNEWS